

## Iniziativa in ricordo di Gazzelloni

Oltre ad essere stato un eccellente interprete della musica classica ed un appassionato insegnante, Severino Gazzelloni si impegnò con grande convinzione ed entusiasmo nella promozione e diffusione della musica a lui contemporanea, tanto da divenire una figura indissolubile dalla storia della musica del 900'.

Fin dai primi anni in cui venne invitato dal collega nonché amico Bruno Maderna a tenere un corso di flauto ai Ferienkurse für Neue Musik di Darmstadt, Gazzelloni si mostrò disponibile a collaborare, a sperimentare e ad offrire generosamente tutta la sua abilità e sensibilità di interprete ai giovani compositori che ogni estate si riunivano nella cittadina tedesca. Siamo negli anni difficili dell'immediato dopoguerra ed i corsi estivi di Darmstadt, fondati nel 1946 dal musicologo Wolfgang Steinecke e tuttora esistenti, rappresentano un importante punto di riferimento per il mondo musicale. Oltre che da Bruno Maderna, il centro era frequentato da Luigi Nono, Karlheinz Stockhausen, Olivier Messiaen, Henri Pousseur, René Leibowitz, Pierre Boulez, John Cage e da altri giovani compositori, provenienti da tutte le parti del mondo. Tra il 1952 e il 1966, il periodo in cui Gazzelloni insegnò a Darmstadt, vedono la luce moltissime composizioni per flauto solo o per flauto ed altri strumenti, tra le quali 75 portando la dedica a stampa al flautista. La maggior parte furono scritte da compositori gravitanti intorno alla scuola di Darmstadt e qui conobbero la loro prima esecuzione assoluta. Alcuni brani sono diventati dei punti fermi del repertorio flautistico come *Sequenza* (1958) di Luciano Berio e *Mei* (1962) di Kazuo Fukushima, entrambe per flauto solo.

Severino in breve tempo diventò l'esecutore più richiesto nell'ambito dei più prestigiosi Festival di musica contemporanea come quello di Venezia, Varsavia o Donaueschingen. La musicalità e la fantasia creativa del flautista assicuravano quasi sempre il successo ad opere talvolta estremamente complesse e di difficile ascolto. Alcune opere poi, caratterizzate da una spiccata componente gestuale, come *Negativo per un flautista* (1964) di D. Guaccero o *Rhymes for Gazzelloni* (1965) di Yori-Aki Matsudaira, trovarono in Severino, strumentista dotato di notevoli capacità istrioniche oltre che musicali, l'interprete più adatto. Si va definendo in questi anni uno stile flautistico che è stato in più occasioni definito "Gazzelloni-Musik" e che fa riferimento ad un modo di suonare e interpretare, ma soprattutto ad un modo di scrivere da parte dei compositori che l'interprete stesso influenzava.

Gazzelloni mantenne sempre vivo comunque il suo rapporto con la musica del passato. Nei suoi concerti alternava brani classici e brani contemporanei appositamente scritti per lui.

Scrissero per lui anche compositori fortemente legati alla tradizione, per esempio :

G. F. Ghedini *Sonata da concerto* (1958) per flauto, archi e percussioni  
G. F. Malipiero *Concerto* (1967-68) per flauto e orchestra

Spesso, quando si trattava di suonare nei teatri dei piccoli comuni o nelle piazze di pittoreschi paesini, Gazzelloni inseriva brani del repertorio leggero, popolare e jazz. Lui non faceva distinzioni tra musica colta e musica popolare. Questa sua apertura mentale lo portò a essere bersaglio di critiche da parte dall'ambiente musicale accademico; lo si accusava di superficialità, di poca serietà, senza scorgere dietro a tutto questo il voler diffondere la musica presso tutti gli ambienti sociali-culturali. Per Severino la Musica non era un bene da salvaguardare, da custodire gelosamente tra le alte mura degli specialisti, ma doveva uscire, rivivere nelle piazze, nei piccoli paesi e nelle case. E' fuori dubbio che le prime esperienze musicali fatte da Severino nella Banda di Roccasecca ebbero un certo peso nel suo modo di concepire la musica.

La Banda di Rocasecca, attualmente è chiamata *Banda Musicale Cittadina "Severino Gazzelloni"*. Vanta una storia e una tradizione invidiabile a partire dal primo grande successo del 1928, la medaglia d'oro vinta in un concorso nazionale presieduto da Pietro Mascagni.

Il comune di Rocasecca dal 1995 organizza ogni estate il "Festival Internazionale Severino Gazzelloni", una stagione di iniziative musicali che è diventata un importante appuntamento dell'estate musicale italiana. La programmazione si articola in *masterclass* e concerti. In concomitanza è stato creato un concorso intitolato "Borse di Studio Severino Gazzelloni". I vincitori partecipano anche nel concerto di premiazione che si tiene il 21 novembre a Roccasecca in commemorazione della scomparsa di Severino. Il programma del concorso contempla brani per flauto solo e flauto e pianoforte appartenenti al repertorio di Gazzelloni :

*Sonata in Do maggiore* BWV 1033 di J. S. Bach  
*Introduzione, Tema e Variazioni* di F. Schubert  
*Sonate da Il Pastor Fido* di A. Vivaldi  
*Sequenza* di L. Berio  
*Filigrane* di C. Prosperi  
*Mei* di K. Fukushima  
*Souffle* di G. Petrassi  
*Studio da concerto* di B. Bettinelli  
*Honeyrêves* di B. Maderna  
ed altri

Nel 2004 le manifestazioni si tennero anche all'estero, negli USA (a Cincinnati, in collaborazione con il Festival di Musica Contemporanea), in Germania e in

Giappone.